

Stazzano, ipotesi cortocircuito per il rogo all'agriturismo Cascina Boschetto: "Non ci fermeremo"

Incendio distrugge caseificio "In fumo vent'anni di attività"

LA STORIA

GINO FORTUNATO

«**M**entre vedevo bruciare vent'anni della mia vita, mi sono resa conto che ero rimasta inginocchiata 4 ore senza rendermene conto sotto la pioggia, mentre le fiamme distruggono il mio caseificio malgrado l'intervento di 3 squadre dei pompieri».

Milena Coccon, titolare del laboratorio caseario artigianale "Cascina Boschetto" di Stazzano, non ha ancora del tutto superato lo shock causato dall'improvviso incendio divampato l'altro giorno all'interno del piccolo stabilimento. Lo aprì sulla collina stazzanese poco più di 20 anni fa, quando decise di investire l'eredità di un parente per produrre e proporre il rinomato Montebore che era scomparso da decenni dalla zona. Affiancò al Montebore altri formaggi di nicchia sempre legati territorio: Toma, Robiola, Paglierino, Primo sale e il famoso "Anello



Milena Coccon, titolare del caseificio "Il Boschetto"

del bandito", altro raro formaggio a latte crudo tipico della Val Borbera.

Milena Coccon è stata citata da riviste e associazioni, come esempio di imprenditorialità al femminile. È infatti un personaggio molto particolare che inizialmente aveva in mente studi di Giurisprudenza ma

invece, come scelta di vita insieme al marito Flavio, ha dedicato se stessa sia alle produzioni che all'organizzazione e alla partecipazione di eventi a carattere agroalimentare locale. Il centro dei sogni è stato proprio la Cascina Boschetto, entrata a far parte del Consorzio Formaggio Montebore

re e del Consorzio Salame Nobile del Giarolo.

Cosa è successo al laboratorio? «Quanto di peggio poteva capitare - dice Coccon -. Alle prime ore di sabato mi ha telefonato mio marito a Castellania, dove da poco ho aperto il ristorante "Il Grande Airone" dedicato al Campionissimo Fausto Coppi, dicendomi che il "Boschetto" stava bruciando. Ho visto liquefare gli ultimi vent'anni della mia vita».

«Non è semplice descrivere ciò che provo - prosegue Milena Coccon - proprio mentre avevo terminato di saldare ogni pendenza e mi avviavo alla nuova attività di ristoratrice, accade questo fatto che, mi dicono i pompieri, sarebbe stato causato da un corto circuito elettrico. E non sono assicurata per scoppi e incendi, quindi dovrò rimettermi in piedi da sola. Come è nel mio spirito non mi fermerò». Fortunatamente tutti gli animali del Boschetto di Stazzano si sono salvati. I resti del caseificio sono ora transennati, in attesa di essere abbattuti per ragioni di sicurezza. —

